

**IL MASTER PLAN "COOPERARE PER COMPETERE"
WORK IN PROGRESS
Il Patto Territoriale come strumento di crescita**

LORENZO MULLER

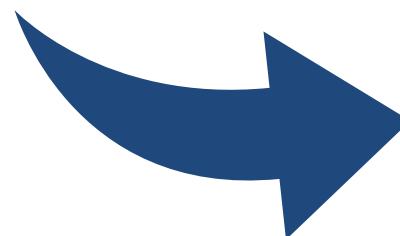


Il futuro del Patto Territoriale Zona Ovest: da metodo a strategia per lo sviluppo del territorio

DA INIZIALE METODO (VIRTUOSO)



A STRATEGIA PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO



DA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI PROGETTAZIONE
INTEGRATA, A PARTIRE DALL'ESPERIENZA DELLA
STAGIONE DEI PATTI TERRITORIALI



ALLA DEFINIZIONE DI UNA PROGRAMMAZIONE
COMUNE PLURIENNALE CONCERTATA

Il Patto Territoriale: origine e programmazione integrata

Patto Territoriale Generalista: la società fin dalla sua costituzione ha assunto il ruolo di soggetto responsabile del patto territoriale generalista della Zona Ovest in attuazione di quanto previsto dal DM 320/2000.

Patto Territoriale specializzato per l'agricoltura della Zona Ovest.

Contestualmente a quanto sopra la società ha assunto anche il ruolo di soggetto responsabile del patto territoriale specializzato per l'agricoltura della Zona Ovest.

Piano Integrato d'Area dei Patti Territoriali della Zona Ovest di Torino e del Sangone – DOCUP 2000/2006: la società del patto di concerto con i Comuni ha avviato un'intensa azione di concertazione per definire un Piano Integrato d'Area (P.I.A.) denominato *“Accompagnare lo sviluppo”*.

PTI - Programma Territoriale Integrato *“Verso la competitività sostenibile del tessuto produttivo, la riqualificazione del territorio e la conoscenza”* (PAR – FSC 2007 -2013).

Riqualificazione Periferie - Progetto Integrato di Rigenerazione Urbana –ToP Metro - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016

Programmare lo sviluppo: l'Ovest Plan “Cooperare per competere”

“**Cooperare per competere**” è il **Master plan** realizzato da Zona Ovest di Torino con il coinvolgimento di tutti i Comuni e degli attori territoriali, finalizzato allo sviluppo di una programmazione futura del territorio, definendo gli asset di sviluppo prioritari e valorizzando la vocazione dell'area, così da giungere alla definizione di una **strategia di sviluppo sostenibile nella Zona Ovest di Torino**.

L'elaborazione del documento **mette in relazione la strategia d'area stessa**, e le progettualità che la compongono, **con i nuovi strumenti di indirizzo, di programmazione e di finanziamento a livello comunitario, nazionale e regionale**, individua la loro coerenza, sia in termini di contenuto che in termini di **possibile ingaggio finanziario**.

Il Patto Territoriale assume il ruolo aggregatore in grado di accrescere le opportunità di concretizzazione delle idee di sviluppo e di potenziarne gli impatti, in quanto il significato dei singoli progetti, se letto non singolarmente ma in un'ottica collettiva, potrà divenire volano per il tangibile sviluppo dell'area in oggetto.

L'Ovest Plan “Cooperare per competere”

- PREMESSE FUNZIONALI 1

I meccanismi di risposta alla crisi pandemica hanno aperto la strada ad un futuro più sostenibile, nel quale la **transizione green e digitale** si intersecano tra loro per ricoprire un ruolo fondamentale: *“rappresentano i pilastri sulla base dei quali costruire il futuro del paese non soltanto per accelerare la ripresa dalle criticità apportate dalla pandemia, ma per porre le basi di una crescita stabile e duratura nel tempo”* (Digitalizzazione e sostenibilità per la ripresa dell'Italia, The European house-Ambrosetti).

La pandemia e soprattutto il periodo del lockdown ha fatto riscoprire **una nuova centralità dei piccoli comuni**, mettendo in crisi il modello urbano-centrico, riportando l'attenzione allo **sviluppo della comunità**, ai **servizi di prossimità**, alle **reti e all'integrazione sociale**, alla rilevanza delle **politiche di coesione** che facciano sintesi tra le esigenze dei territori periferici e quelli delle città, dando vita a **nuovi sistemi del welfare**, fondati sulla **rete tra i diversi servizi**.

L'Ovest Plan “Cooperare per competere”

- PREMESSE FUNZIONALI 2

La parola chiave è **Rigenerazione**: non soltanto nell’accezione **urbana**, come semplice visione di recupero, riuso, o riqualificazione del costruito o dello spazio urbano. Il significato va ampiamente allargato giungendo ad una rigenerazione che è insieme **economica, culturale e sociale**.

La prima importante rigenerazione dovrà riguardare proprio i comportamenti umani, in quanto **il potere dell’uomo su di sé e sull’ambiente deve essere rigenerato**, per ritrovare la giusta **coesione sociale** ed individuare i **limiti della crescita economica** e consumistica.

Soltanto successivamente sarà possibile affrontare la rigenerazione sociale e sostenibile nella sua complessità: **l’ambiente urbano deve recuperare equilibrio e complessità**, servizi e funzioni, spazi aggreganti ed eco-mobilità, in modo da promuovere una **crescita economica sostenibile**.

La sostenibilità deve riguardare anche la dimensione umana, vale a dire il **benessere in termini di prosperità, serenità, sicurezza e salute** che l’uomo deve ricevere dalla riorganizzazione complessiva dello spazio urbano e della stessa società in cui vive.

L'Ovest Plan “Cooperare per competere”

– DIAGNOSI, SWOT E FABBISOGNI

- 1 - CITTA' PIU' VIVIBILI** - Rendere il territorio più attrattivo, accogliente e inclusivo, in grado di mantenere e attrarre nuova residenzialità.
- 2 - CAPITALE UMANO E SOCIALE** - Investire sul capitale umano a partire da una scuola più innovativa e rigenerata; sviluppare nuovi percorsi formativi coerenti con i driver strategici del territorio
- 3 - COMPETITIVITA' E RIGENERAZIONE TECNOLOGICA** - Accompagnare e indirizzare la transizione del sistema produttivo locale verso un nuovo rilancio, in grado di coniugare innovazione e sostenibilità per tornare ad essere un territorio competitivo
- 4 - SERVIZI DI PROSSIMITA' E WELFARE DI COMUNITA'** - Promuovere i servizi di prossimità ed essenziali per la popolazione locale
- 5 - GREEN MOBILITY E SMART CITY** - Sviluppare nuove reti (sia di trasporto sia tecnologiche) integrate tra loro; incentivare modalità di spostamento innovative e a basso impatto ambientale
- 6 - CULTURA COME FATTORE DI SVILUPPO E DI INCLUSIONE** - Favorire la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio storico-culturale, sia a sostegno della proposta turistica locale sia per la ridefinizione complessiva dell'identità del sistema territoriale e della comunità che lo abita
- 7 - AMBIENTE COME RISORSA E FATTORE DI BENESSERE** - Sostenere la messa in valore del capitale ambientale, favorendone una gestione sostenibile favorendo una relazione più equilibrata tra l'area urbana e l'area rurale.
- 8 - PROCESSI COOPERATIVI** - Rafforzare i processi cooperativi, tra i comuni e gli stakeholders locali e sovralocali mettendo in campo strategie condivise e partecipate.

L'Ovest Plan “Cooperare per competere”

– PARCO PROGETTI E ASSET STRATEGICI

- **CONCERTAZIONE**
- **RICOGNIZIONE**
- **CONFRONTO**
- **PARCO PROGETTI: 84** gli interventi inseriti nella programmazione 2021/26 del presente Masterplan, organizzati nell’ambito di **4 Asset Strategici**, quali direttrici del programma pluriennale di interventi, leve per l’emersione delle identità del territorio e campi di azione dove applicare tali identità attraverso iniziative di sviluppo.

ASSET STRATEGICI:

- 1 - VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE TERRITORIALE: AMBIENTE E CULTURA**
- 2 - SERVIZI INTEGRATI PER UNA NUOVA RESIDENZIALITA’**
- 3 - RICERCA, INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE**
- 4 - RIQUALIFICAZIONE E RICONVERSIONE INDUSTRIALE**

Gli Asset strategici individuati si declinano sul territorio con la realizzazione di una serie di progettualità così definite:

- **ELEMENTI ATTRATTORI**
- **FATTORI DI CONNESSIONE**
- **AZIONI DI SISTEMA**

L'Ovest Plan “Cooperare per competere”

– ELEMENTI ATTRATTORI

- ELEMENTI ATTRATTORI

Siti di eccellenza che caratterizzano il territorio e contribuiscono a definirne il **carattere identitario**.

Sono i “*beni faro*”, **rappresentativi del capitale territoriale** (Ambiente e Cultura), attrattori di turisti e attivatori della comunità locale e i siti di rilevanza strategica per lo sviluppo socio-economico dell’area, poli di innovazione, capaci di attrarre investimenti, imprese e saperi e di indirizzare il rilancio del territorio.

Nove sono le progettualità connesse ai principali Elementi Attrattori individuati sull’area.

1. Completamento in chiave “Smart City” del Sistema di Accessibilità al Sistema Turistico Centro Storico – Reggia Sabauda – Parco La Mandria – Valli Lanzo e Ceronda
2. Certosa Reale: un nuovo Centro Culturale e Polo Universitario per una nuova coesione territoriale
3. Sviluppo turistico culturale del Villaggio Leumann per una maggiore attrattività turistica del territorio
4. Parco Culturale Le Serre 4.0: rifunzionalizzazione multidisciplinare del Polo Culturale
5. Città di Rivoli quale luogo d’arte e di cultura: nuovi Poli Culturali dedicati all’Arte
6. Messa in valore del patrimonio culturale ed incentivazione della mobilità sostenibile: approccio integrato per S. Antonio di Ranverso
7. Adeguamento impianto compostaggio: vivibilità futura dell’ambiente per la collettività e il territorio
8. Competence Center Motore elettrico (Progetto MISE)
9. Chilometro Blu: Green&Blue Communities per il Territorio Torino Ovest (Progetto MISE)

L'Ovest Plan “Cooperare per competere”

– FATTORI DI CONNESSIONE

- FATTORI DI CONNESSIONE

Interventi trasversali, progetti ponte, anche promossi da più Comuni, che condividono esigenze e aspirazioni complementari o simili, sostenendo iniziative integrate di sviluppo, in grado di massimizzare l'impatto e le ricadute sul contesto socio-economico locale.

1. Potenziamento della ciclabilità diffusa per un contesto più vivibile, attrattivo e sostenibile
2. Riqualificazione delle aree industriali
3. Allestimento di nuovi Hub per la sicurezza e la gestione delle emergenze
4. Recupero e rigenerazione dei beni del patrimonio culturale quali attivatori di comunità e di nuove dinamiche urbane circolari
5. Implementazione di un welfare diffuso e di prossimità
6. “Scuola Social Impact”: Creare una rete di nuove scuole e di scuole rigenerate concepite secondo i modelli più innovativi e sostenibili connesse alla rete sociale e culturale della comunità.
7. Rigenerazione e coesione attraverso lo sport
8. Digitalizzazione dei Comuni: migrazione al Cloud e nuovi servizi pubblici digitali
9. Implementazione delle connessioni ecologiche per una relazione più equilibrata tra aree urbane e aree rurali
10. Smart cities e green mobility

L'Ovest Plan “Cooperare per competere”

– AZIONI DI SISTEMA

- AZIONI DI SISTEMA

Iniziative trasversali a regia Patto Territoriale (Zona Ovest di Torino srl), promosse a favore di tutto il territorio di competenza, per informare i soggetti locali in merito agli strumenti programmatici e finanziari, indirizzare l'azione dei Comuni secondo una logica di sistema, coordinare nuove operazioni di area vasta, a completamento delle altre due Misure adottate.

Tre sono le prime azioni di sistema individuate da avviare nel primo periodo di programmazione dell'ente:

- 1 - Sportello informativo di orientamento inerente tematiche di sviluppo e opportunità finanziarie
- 2 - Percorso di accompagnamento alle aree industriali
- 3 - Definizione dell'agenda “La Zona Ovest investe nel lavoro” per un progetto di politica territoriale orientata alle politiche del lavoro

Attuare l'Ovest Plan “Cooperare per competere”: la coerenza dell'azione

L'attività di concertazione, programmazione e progettazione prosegue e coerentemente persegue gli obiettivi fissati nel Masterplan.

Sono stati attivati, di concerto con i Comuni quali beneficiari finali:

- **PNRR - Piani Integrati di Rigenerazione Urbana - M5C2 - Investimento 2.2**
- **Bando per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale:
ZOT – PITE - Pilotare l'Innovazione e la Transizione Ecologica**
- **Strategie Urbane d'Area – PR FESR Regione Piemonte 2021 - 2027**

PNRR - Piani Integrati di Rigenerazione Urbana - M5C2 - Investimento 2.2

Piano integrato di Rigenerazione Urbana: Risorse assegnate dall'art. 21 del d.l. n.152/2021 alla Città Metropolitana di Torino: presentazione a cura della Zona Ovest del Piano Integrato di rigenerazione Urbana denominato:

“Tra Urbano e Periurbano: Rafforzamento della dimensione sociale, culturale ed educativa dei centri urbani di connessione tra la Città di Torino e l’area vasta metropolitana”.

Proposta promossa da una aggregazione di **22 Comuni** collocati principalmente nell’area sud-ovest della Città Metropolitana di Torino, che costituiscono una corona periurbana connessa al capoluogo di **577.990 abitanti** con una superficie pari a **581 kmq.**

I 22 Comuni appartengono a 6 delle aree omogenee individuate dalla Città Metropolitana, così suddivisi:

-8 Comuni della Zona Torino Ovest	-6 Comuni della Zona Torino Sud	-4 Comuni della Zona Torino Nord
-2 Comuni del Chivassese	-1 Comune del Chierese-Carmagnolese	-1 Comune del Ciriacese Valli di Lanzo

L’insieme degli interventi a rete proposti, funzionalmente e strategicamente unitari, si distinguono nelle seguenti tipologie prioritarie:

- attivazione di **nuovi poli culturali e aggregativi**, grazie alla ristrutturazione e rifunzionalizzazione di beni pubblici destinati alla comunità con funzioni plurime, sociali, culturali e educative
- ristrutturazione di **strutture teatrali** e loro restituzione alla comunità
- riqualificazione e potenziamento delle **strutture didattiche**, sotto l’aspetto strutturale, energetico e funzionale, tali da divenire **nuovi presidi sociali ed hub urbani**
- riqualificazione e potenziamento degli **impianti sportivi, out door e indoor**, riconoscendo la forza rigenerativa e inclusiva che lo sport genera, promuovano *l’active living* per tutti i tipi di fruitori dell'area

Bando per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale: ZOT - PITE

ai sensi del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell'Economia e Finanze del 30 novembre 2020, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 25 gennaio 2021, n. 19

Pilotare l'Innovazione e la Transizione Ecologica ZOT-PITE

Il Progetto è costituito da **2 interventi infrastrutturali pubblici, promossi dai Comuni di Collegno e Pianezza, e da 6 interventi di innovazione proposti da altrettante PMI collocate sul territorio.**

Gli interventi infrastrutturali pubblici intendono promuovere due progetti all'avanguardia perché altamente innovativi, di carattere sperimentale, supportati da importanti e qualificate partnership di natura pubblico/private, quali il Politenico e l'Università di Torino, volti a sostenere lo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, attraverso:

- la presa in carico delle nuove dinamiche evolutive, relativamente a due settori strategici, quali **l'economia circolare e il comparto della meccanica industriale e dei motori elettrici;**
- il sostegno ai percorsi in atto di **transizione e riconversione industriale**, derivanti dalla introduzione e diffusione di nuove innovazioni tecnologiche, organizzative e di sistema;
- la necessità sempre più pressante di **applicare criteri di sostenibilità ambientale ai processi produttivi** che determinano importanti impatti sulla società.

Contributo richiesto e ottenuto: 10.000.000,00 € - Cofinanziamento locale: 3.829.398,45 €

Costo complessivo del progetto: 13.829.398,45 €

Durata del progetto (n. mesi): 60

Strategie Urbane d'Area – PR FESR Regione Piemonte 2021 - 2027

"Sinergie Metropolitane Ovest Torino - Spazi ibridi per cultura, sociale, educazione e formazione: *rigenerare il territorio, coltivare connessioni*".

La Strategia Urbana d'Area (SUA) origina dalla strategia del Masterplan “Cooperare per Competere”, comprendendo tutti i **14 comuni** dell'Area Metropolitana Ovest (AMT Ovest) di Torino, con interventi che puntano a ridefinire il territorio post-industriale integrando le tematiche della **cultura, l'aggregazione sociale e la mobilità sostenibile**.

Si è rilevata la necessità di luoghi che rispondano a precise problematiche come l'invecchiamento, la disgregazione sociale, il protagonismo e l'empowerment giovanile, il rafforzamento del capitale civico e culturale e la rigenerazione di luoghi post-industriali.

Al centro della strategia ci sono gli **spazi ibridi** e la loro **connessione** con i **territori**, anche attraverso il miglioramento dell'accessibilità tramite il potenziamento della **mobilità sostenibile**. Questi spazi - organizzati per “sinergie” territoriali secondo il **modello di “Hub-Spoke”** - offrono, integrano e fanno convivere servizi, usi ed esperienze.

Nella strategia, gli spazi rigenerati assumono la funzione di presidio territoriale, concepito come un “**bene comune**” **accessibile, inclusivo** capace di abilitare e far dialogare usi eterogenei: dallo studio, alla socialità, alla cura e assistenza, alla pratica culturale, performativa e sportiva, alla dimensione ricreativa e ludica, alla co-gestione, con particolare attenzione agli spazi verdi e all'aperto.

Totale fondi assegnati: 10.800.000€ - Totale cofinanziamento locale: 1.190.000€ - Totale programma: 11.990.000€

Patto Territoriale Zona Ovest: una riflessione finale

IL RAPPORTO OCSE 2023 HA EVIDENZIATO QUATTRO PRINCIPALI CRITICITA' PER L'ITALIA:

- 1. La sostenibilità del debito pubblico e del sistema pensionistico**
- 2. Il livello di istruzione e formazione professionale nel paese**
- 3. Un ritardo nello sviluppo dell'economia verde e dell'approvvigionamento energetico**
- 4. Difficoltà nella cooperazione istituzionale e con il mondo delle imprese**

IL MASTER PLAN "COOPERARE PER COMPETERE"

WORK IN PROGRESS

Il Patto Territoriale come strumento di crescita

LORENZO MULLER

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

